



Domenica, 1 maggio 2016

**anniversario. A Soresina le monache della Visitazione in festa per i 200 anni di presenza in città. La Messa con il vescovo vicario generale di Milano, Delpini**

## «Siate fuoco che incendia il mondo»



La Messa del bicentenario presieduta dal vescovo Delpini

Chiesa e monastero

### Oggi la visita a San Sigismondo

Oggi, secondo consuetudine, il monastero e la chiesa di San Sigismondo a Cremona, nei quali hanno sede le monache domenicane, apre le porte ai visitatori che potranno vedere anche la parte del monastero e le parti della chiesa solitamente soggette alla chiusura. L'accesso al coro della chiesa, al chiostro e all'attiguo refettorio sarà possibile dalle 9 alle 10.30 e dalle 14 alle 17.30. A garantire la possibilità di visite guidate, ogni mezz'ora, sarà l'associazione «Amici del Monastero di San Sigismondo». Quest'anno per le visite sono coinvolti gli studenti di alcuni istituti superiori cremonesi: alcune classi del liceo linguistico Manin che faranno da cicerone ai visitatori, preparati dalla docente di Storia dell'arte Anna Maccabelli. Nel pomeriggio, saranno presenti anche tre ragazze della scuola Einaudi che stanno frequentando il corso turistico.

San Francesco di Sales», che ha visto come relatore don Andrea Foglia, direttore dell'Archivio diocesano. Il relatore ha ricordato sinteticamente le tappe della vita del fondatore: la nascita da nobile famiglia nel 1567; gli studi giuridici a Parigi e Padova; l'ordinazione presbiterale nel 1593; la nomina, nel 1602, a vescovo di Ginevra, la città svizzera governata

dai calvinisti, nella quale non poté abitare, risiedendo quindi ad Annecy; la morte ad Avignone a soli 55 anni, nel 1622. Sintetizzava quindi la vicenda del fondatore in tre aspetti: il «pastore» vescovo e riformatore, attuatore della riforma tridentina; il «maestro» di vita spirituale che dirige le anime con un fitto epistolario e che ha segnato con i suoi scritti la spiritualità cattolica; il «fondatore» della congregazione religiosa in cui condensò tutte le sue intuizioni pastorali e spirituali. Momento culminante delle celebrazioni, la Messa di lunedì 25 aprile, presieduta dal vescovo Mario Delpini, vicario generale della diocesi di Milano, concelebrata dai sacerdoti della città e della zona pastorale. Introducendo la celebrazione, il parroco di Soresina, don Angelo Piccinelli, ha letto le celebrazioni come «rendimento di grazie per duecento anni di presenza delle salesiane», che dal 1816

«accompagnano in modo discreto le vicende della comunità soresinese». Una presenza, ha affermato, che è «un dono speciale, un invito per ciascuno a ripartire sempre da Dio». Per questo ha auspicato il dono di nuove vocazioni. Il vescovo Delpini, nell'omelia, rifacendosi alla metafora del fuoco come simbolo dell'amore di Dio, ha affermato: «Siate fuoco e incendiate il mondo! (...) L'amore di Dio è come il fuoco, capace di plasmare la vita. Ma come il fuoco, per continuare ad ardere, ha bisogno di "attaccarsi" a nuova legna, così l'amore di Dio ha bisogno di attaccarsi alle persone, perché l'amore di Dio è contagioso». Ed ha concluso: «Duecento anni di storia si trasformano in gratitudine, perché è stato acceso un fuoco che è stato tenuto vivo dalla vita contemplativa delle monache Salesiane, una testimonianza che qui ha abitato e ancora abita Dio. La nostra preghiera chieda che questo fuoco continui ad ardere per seminare l'amore e la sapienza di Dio».

### Giovedì il pellegrinaggio dei preti al santuario di Caravaggio

Nel mese di maggio, secondo tradizione, i preti cremonesi, assieme al vescovo, si incontrano al Santuario della Beata Vergine del Fonte – patrona della diocesi insieme a Sant'Omobono – a Caravaggio, per il loro ritiro spirituale. L'incontro si svolgerà giovedì 5 maggio con inizio alle ore 9.30, presso il Centro di Spiritualità, con la recita dell'Oratio media. Seguirà l'intervento del vescovo Claudio Giuliodori, assistente generale dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, il quale presenterà ai partecipanti

l'esortazione apostolica *Amoris laetitia* di papa Francesco, che ricapitolerà i lavori dei due Sinodi sulla famiglia celebrati in Vaticano. Dopo l'intervento del presule ci sarà spazio per un dibattito. Alle 11.15, nella basilica, sarà esposto il Santissimo Sacramento e avrà inizio l'adorazione guidata durante la quale il vescovo Antonio Napolioni terrà una breve meditazione. La celebrazione terminerà con la benedizione eucaristica. La giornata sacerdotale si concluderà con il pranzo comune presso il Centro di spiritualità del Santuario.

incontro per il 1° Maggio

### Baretta: per l'Italia fragile, grandi opportunità

Promosso dall'Ufficio diocesano per la Pastorale sociale e del lavoro, diretto da Sante Mussetola, si è svolto il 29 aprile nel salone dei Quadri del Palazzo comunale di Cremona, un incontro in preparazione del 1° maggio con il sottosegretario del ministero dell'Economia e delle Finanze, onorevole Pierpaolo Baretta, presenti il vescovo Antonio Napolioni e il sindaco di Cremona, Gianluca Galimberti. Moderatore il professor Fabio Antoldi, docente presso il dipartimento di Scienze economiche e sociali della sede cremonese dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Parlando di «Economia, sviluppo e lavoro. Strategia di insieme oltre la crisi»,



**Il sottosegretario all'Economia: prioritari investimenti su industria, turismo e logistica. «Per il welfare non basta lo Stato, importante il privato sociale»**

Il sottosegretario ha posto l'attenzione sulla crisi economica con lo sguardo rivolto in particolare al tema della disuguaglianza. Il suo giudizio sulla globalizzazione non è stato del tutto negativo: essa ha portato al «tavolo» milioni di persone prima del tutto lontane, insieme a domande del tutto nuove. Pare essersi ridotta la povertà assoluta, ma sembrano cresciute le distanze tra ricchi e poveri. È cambiato il modo di vivere, con la popolazione che dalle zone rurali si è trasferita nei nuclei urbani. Il quadro è quello di più servizi, ma meno risorse. Parola d'ordine «sviluppo», che secondo Baretta dipenderà da una diversa capacità di redistribuzione e dalla riduzione delle disuguaglianze. E qui entra in gioco la questione sociale. Il sottosegretario ha quindi analizzato i due attuali modelli di economia: quello di tipo quantitativo, che ritiene che la redistribuzione possa avvenire automaticamente più c'è crescita, e quello di segno opposto, che richiama la necessità di un'azione qualitativa. In questo senso, Baretta ha posto all'attenzione su un «binomio provocatorio e paradossale»: solidarietà e convenienza. Solo unendo questi fattori ci sarebbe il punto di incontro tra le due tendenze economiche. Il relatore ha indicato quindi alcune strade concrete: una rilettura degli attuali parametri di redistribuzione in cui il Pil non può essere l'unico criterio di definizione, il problema delle istituzioni internazionali, il ripensamento dell'idea di impresa, la distinzione tra benessere e spreco e il ripensamento del welfare. «L'Italia è in bilico – ha affermato –. Da un lato ha alle spalle una pesante crisi e grandi ritardi; dall'altra è piena di opportunità che deve saper trasformare in risultati». Necessario dunque un investimento fatto insieme. Con tre questioni prioritarie: il rafforzamento e la difesa dell'industria, il turismo e cultura, la logistica, con ponti e strade per fare del Paese una piattaforma di sviluppo. Altra importante questione, il welfare, che deve superare l'idea di risposte uguali per tutti. «Lo Stato da solo non è in grado di dare una risposta a questa richiesta di welfare», ha detto Baretta ricordando l'importanza del privato sociale. In conclusione il sottosegretario non ha trascurato di evidenziare l'impegno del Governo su questi fronti: dalla manovra economica con gli incentivi per le famiglie all'ammortamento del 140% per l'acquisto di beni delle imprese e la riduzione dell'Irap, dalla riduzione del cuneo fiscale agli incentivi per le nuove assunzioni, senza tralasciare gli interventi per favorire welfare aziendale e il sostegno al reddito. «È una situazione di passaggio, difficile ma stimolante – ha concluso Baretta – in cui le carte sono giocabili. Usiamole bene!».

**Due giorni di celebrazioni solenni E il 5 maggio – all'elezione della nuova superiora – sarà presente anche il vescovo Antonio Napolioni**

DI VINCENZO RINI

Le monache della Visitazione hanno celebrato il secondo centenario della loro presenza a Soresina: iniziate simbolicamente il 15 aprile con la veglia diocesana per le vocazioni – nella chiesa del monastero, presente il vescovo Napolioni –, le celebrazioni si concluderanno idealmente giovedì 5 maggio, quando il vescovo tornerà al monastero per presiedere Vespri e assisterà a un importante momento della vita delle religiose, l'elezione della nuova Madre superiora. Gli appuntamenti per festeggiare il bicentenario si sono svolti domenica 24 e lunedì 25 aprile.

Domenica, anniversario della fondazione, è stata vissuta anzitutto con le celebrazioni liturgiche: la Messa solenne alle 8 e i Vespri alle 16. Momenti di preghiera, di ringraziamento e di supplica al Signore affinché – per intercessione del fondatore Francesco di Sales – conceda nuove vocazioni per il bene del monastero, della Chiesa e della comunità di Soresina, che ama di profondo affetto le sue Visitandine. La giornata si è conclusa in serata con un incontro su «Il carisma di

### Il viaggio dei cremonesi al Giubileo dei catechisti

Si svolgerà a Roma, in settembre, il Giubileo dei catechisti, che culminerà con la Messa di papa Francesco in piazza San Pietro domenica 25 settembre. L'Ufficio catechistico diocesano invita i catechisti cremonesi a parteciparvi: il pellegrinaggio svolgerà dal 23 al 25 settembre. Le iscrizioni dovranno essere fatte entro metà maggio presso l'agenzia turistica ProfiloTours. La partenza è fissata la mattina di venerdì 23 settembre. Giunti a Roma il gruppo vivrà il cammino giubilare da Castel Sant'Angelo alla Basilica di San Pietro, dove varcherà la Porta Santa e parteciperà all'Eucaristia. Sabato, dopo la Messa, i partecipanti saranno coinvolti in un percorso artistico di fede sul tema della misericordia. Il pomeriggio sarà dedicato al tema della Chiesa, visto a partire dai mosaici delle basiliche di Santa Maria Maggiore, Santa Prassede e Santa Pudenziana. Alle 18, nella basilica di San Giovanni in Laterano il gruppo parteciperà alla preghiera del Vespri. Domenica sarà dedicata alla Messa in Piazza San Pietro presieduta da papa Francesco per il Giubileo dei catechisti. Nel pomeriggio, la partenza per il ritorno.

### Domenica prossima a Roma per la Marcia per la vita



Il Movimento per la Vita di Cremona sarà domenica 8 maggio a Roma per la Marcia nazionale per la Vita. Il gruppo cremonese partirà da Cremona la mattina di sabato 7 maggio. Il costo per i partecipanti adulti è di 60 euro, per i bambini fino a 10 anni 40. La Marcia per la Vita riunisce decine di migliaia di persone, italiane e straniere: uomini e donne legati dal solo intento di riaffermare l'intangibilità e l'indisponibilità della vita umana innocente, dal concepimento alla morte naturale, senza eccezioni né compromessi. La Marcia per la Vita, indipendente da ogni partito politico, intende incidere sul potere legislativo, manifestando il rifiuto di ogni legge che legalizzi l'uccisione dell'essere umano innocente. Non è iniziativa ecclesiale, in quanto non promossa dalle autorità ecclesiastiche. L'arrivo a Roma è previsto per le ore 14 di sabato con visita alle basiliche di San Paolo Fuori le Mura o Santa Maria Maggiore. Alle 21, l'adorazione eucaristica per la vita nella Basilica Santa Maria sopra Minerva. Domenica, dopo la Messa presso le suore Francescane dell'Immacolata (via Pisana 323), alle 7.45, la partenza per piazza Bocca della Verità dove, alle 9.30, partirà la marcia verso Castel Sant'Angelo. Si potrà poi partecipare al Regina Coeli del Papa. Alle ore 16 è prevista la partenza per Cremona. Per informazioni rivolgersi a giorgio.telo@libero.it.

## Grest solidale per ragazze orfane di Lusaka

Grest è una parola da alcuni decenni entrata a tutti gli effetti nel vocabolario. Si tratta delle vacanze educative organizzate in estate da parrocchie e oratori. La parola Grest è l'acronimo di Gruppo Estate o Gruppi Ricreativi ESTivi. In effetti il lato ricreativo è componente essenziale di questa esperienza, finalizzata però all'aspetto educativo-solidaristico. Quest'anno la Federazione oratori cremonesi (Focr) propone a tutti i gruppi oratoriani la consueta «Estate di carità», per aiutare i tanti giovani che, in diverse parti del mondo, non possono permettersi un momento di spensieratezza. La Focr propone quest'anno un «viaggio» ideale – il viaggio è il tema del Grest 2016 – sino a Lusaka, capitale dello Zambia. L'iniziativa di solidarietà, in sinergia con l'Ufficio missionario diocesano, persegue lo scopo di sostenere l'attività di suor Patrizia Di Clemente, missionaria comboniana nativa di Mozzanica, superiora della comunità di Makeni, nella periferia ovest di Lusaka, dove il suo Istituto è impegnato

**L'«Estate di carità» della Focr, in sinergia con l'Ufficio missionario, prende i contorni di un'iniziativa formativa orientata ogni anno a una diversa opera di fraternità**

nella gestione di un progetto di formazione integrale per orfane che non hanno mai frequentato la scuola o che, per indigenza, non hanno potuto continuare la loro istruzione primaria. Le ragazze hanno la possibilità di seguire corsi di alfabetizzazione, di lingua locale e di inglese, di aritmetica e una formazione più pratica che comprende anche corsi di taglio, cucito e maglieria. Nozioni che permetteranno a queste giovani di poter iniziare una micro attività imprenditoriale. Un pasto completo è offerto ogni giorno per

alleviare il problema della malnutrizione, molto diffuso nella periferia della capitale. Oltre alle ragazze e alle madri di famiglia, le Comboniane hanno avviato un progetto di alfabetizzazione anche per bambini che, per ragioni economiche, non possono permettersi di frequentare la scuola governativa. La realtà del *compound* (una sorta di baraccopoli senza servizi primari: acqua, fognature, servizi sanitari, scuole) è il contesto, difficile e pericoloso, in cui, soprattutto i più piccoli, rischiano di non avere un futuro, o di crescere nell'incertezza e nella miseria. Le comboniane hanno già avviato due classi scolastiche, ma sperano di moltiplicarle grazie al sostegno dei Grest cremonesi. A ogni oratorio è richiesto di trovare il modo di sostenere questo progetto. Proprio per far conoscere la proposta 2016 della «Estate di carità», la Focr ha predisposto un video esplicativo da «proiettare» negli oratori. A illustrare il progetto è don Maurizio Ghilardi, responsabile dell'Ufficio missionario diocesano.